



La Giunta ANM di Milano a Busto Arsizio

In data 20.11.2013, una delegazione della giunta ANM di Milano ha effettuato una visita presso gli uffici giudiziari di Busto Arsizio.

L'incontro era stato programmato per monitorare gli effetti della riforma della geografia giudiziaria *ex lege* 148/11, che ha interessato in maniera consistente il circondario di Busto Arsizio, con l'accorpamento delle sezioni distaccate di Legnano e Rho, già rientranti nel circondario del Tribunale di Milano.

All'esito dell'incontro è emersa la seguente situazione:

- il precedente circondario di Busto Arsizio aveva una popolazione di circa 430.000 residenti, mentre la popolazione complessiva dei nuovi territori ammonta a circa 550.000 residenti, con un conseguente aumento del bacino di utenza di oltre il 100% (oltre ai non residenti rappresentati, in particolare, dai soggetti operanti e gravitanti sull'aeroporto internazionale della Malpensa e sulla fiera di Rho). Da evidenziare che ricade ormai nel circondario di Busto Arsizio anche parte del territorio che sarà interessato ad Expo 2015.
- Una prima prognosi sull'incremento dei flussi porta a ritenere che l'aumento si attesti sul 70% circa nel settore penale, come i dati della Procura in questi primi due mesi hanno confermato (pur rilevandosi un già consistente accumulo di arretrato nelle iscrizioni). Nel settore civile gli incrementi dei flussi di lavoro si presentano particolarmente significativi nel settore famiglia ed in quello della volontaria giurisdizione, soprattutto a seguito del provvedimento del pres. della IX sezione civile del Tribunale di Milano che ha trasmesso circa 1000 procedimenti (relativi al bacino di Legnano), che con grossissime difficoltà i giudici di Busto stanno assorbendo e trattando, e la cui maggiore difficoltà è legata al fatto che non è possibile effettuare la migrazione telematica dei fascicoli, né la carenza di personale di cancelleria consente allo stato una loro registrazione. Significativi gli aumenti anche nel settore fallimentare.
- I locali degli uffici giudiziari appaiono allo stato inadeguati, necessitando quanto meno di consistenti lavori di adeguamento e ampliamento, da attuarsi quanto prima.
- La pianta organica dei magistrati del Tribunale, per quanto sia stata portata da 27 a 38 unità (con un aumento quindi del 40% circa, pur a fronte del presumibile raddoppio delle pendenze), deve ritenersi presumibilmente inadeguata quando la riforma andrà a pieno regime. Peraltro essa è allo stato solo parzialmente coperta, in quanto sono presenti 22 giudici, sono stati comunque già assegnati 6 MOT (dei quali, tuttavia, solo 4 prenderanno servizio nel prossimo febbraio, mentre altri 2 sono in maternità e quindi saranno presenti solo successivamente), mentre è in fase di trattazione il bollettone di concorso del CSM che ha messo a bando 7 posti di giudice, ma di questi solo 4 presumibilmente verranno coperti, mentre altri 2 magistrati pur avendo presentato domanda non risultano aver maturato la legittimazione triennale.
- Vi è una scopertura degli organici del personale amministrativo del Tribunale che può senz'altro definirsi drammatica: sono presenti 63 unità su un organico di 123 unità, inoltre manca il dirigente amministrativo.
- L'organico della Procura della Repubblica è stato aumentato da 8 a 12 sostituti (attualmente presenti 6 magistrati, si attendono 4 Mot ed un magistrato che ha presentato domanda nell'ultimo bollettone), però non è stato previsto un Procuratore Aggiunto, figura che appare necessaria per un efficace coordinamento investigativo, atteso l'impegno del procuratore nel seguire le vicende organizzative dell'ufficio. Il personale amministrativo, pur adeguato quale consistenza organica, è in

forte sofferenza, essendo presenti 30 unità su 56, con una copertura del 46% circa. Non risulta ancora adeguata la pianta organica della sezione di Polizia Giudiziaria.

La giunta ANM della sezione di Milano, consapevole delle rilevanti criticità che affliggono gli uffici giudiziari di Busto Arsizio

AUSPICA

che le stesse vengano fronteggiate e risolte in tempi rapidi, onde evitare una caduta di efficienza del servizio giustizia in quei territori.

INVITA

La GEC ed il CDC dell'ANM a farsi portavoce a livello centrale delle esigenze e necessità espresse, anche nella direzione di sollecitare l'emanazione di eventuali decreti correttivi, nonché una presa di posizione ministeriale sulle "voci" secondo cui il territorio di Rho potrebbe essere scorporato da Busto Arsizio e riaccorpato a Milano.

INVITA

il Presidente della Corte di Appello di Milano ed il Procuratore Generale di Milano, nell'ambito delle rispettive competenze e prerogative, ad adottare i provvedimenti ritenuti necessari.

MANIFESTA

la propria solidarietà e vicinanza ai magistrati ed al personale in servizio negli uffici giudiziari di Busto Arsizio, sottolineando lo sforzo ed i sacrifici che stanno attuando per mantenere la giurisdizione ad un livello di efficienza e qualità difficilmente sostenibile nel lungo periodo in assenza di interventi strutturali esterni.